



MAGGIO 2019 N° 2

LA SCUOLA SIAMO NOI

Istituto Suore dell'Immacolata
Via Padre Semeria

CHE COSA C'È ALLE MEDIE

Questa è la domanda che sento chiedere di più dai bambini delle elementari, e le loro maestre solitamente dicono che ci sono tanti compiti, tante pagine da studiare, professori severi e molte altre cose tutte negative. Oggi sono qui per rispondere a questa domanda: CHE COSA C'È ALLE MEDIE?

Ci sono delle differenze rispetto alle elementari: le lezioni finiscono alle 14:00 e non più alle 13:20, si ha un professore diverso per ogni materia e ovviamente ci sono più compiti! Non è facile abituarsi, soprattutto nei primi mesi della prima media... ma prima o poi si riescono a fare tutti i compiti con facilità se in classe si ascolta quello che dicono i prof.! E poi in tutte le materie c'è qualche cosa di divertente:

MUSICA: nell'ora di musica si suona uno strumento (la pianola) e io che sono appena nel secondo quadrimestre so già suonare parecchi brani. E anche per Natale si fa un concerto: è bellissimo sentirci suonare insieme!

ITALIANO: con la professoressa di Italiano si impara a scrivere testi e fare ricerche (dalle quali ho appreso molte cose che sui libri non ci sono neanche scritte) e poi fare una ricerca non è una cosa banale: non basta fare copia e incolla di un sito web ma bisogna prendere informazioni da più siti e poi elaborarle.

EDUCAZIONE FISICA: è una disciplina dove oltre che a muoverci impariamo anche a stare insieme ai nostri compagni grazie ai numerosi giochi di squadre che il professore organizza (pallavolo, calcio, basket, pallamano, palla avvelenata ecc).

MATEMATICA: al prof. di matematica piacciono le gare matematiche e non è l'unico! Anche tutti gli alunni delle classi sono appassionati. Queste gare oltre a essere divertenti servono anche per diventare sempre più sicuri di sé e più veloci nei calcoli e nella risoluzione di problemi.

SCIENZE: quando c'è l'ora di Scienze siamo tutti contenti (ovviamente non quando la prof. Interroga) ma siamo felici perché ci può portare in laboratorio per fare qualche esperimento. Osserviamo al microscopio, guardiamo, sperimentiamo e deduciamo.

TECNOLOGIA: diversamente dalle elementari, nell'ora di Tecnologia non si va sempre in aula computer, si resta in classe a fare teoria o disegno tecnico. È da poco che abbiamo finito un progetto che mi è piaciuto tantissimo: il progetto di riciclo della plastica dove ognuno doveva prendere un oggetto di plastica che tutti avrebbero buttato via e poi trasformarlo in un oggetto utile: io per esempio ho fatto una bambola con una bottiglia di plastica, ma altri miei compagni hanno creato fiori, porta spazzolino, occhiali e persino degli scacchi con il solo utilizzo della plastica!

ARTE: anche Arte cambia alle medie, non solo si disegna ma si studia anche teoria! La prof. ci detta molti appunti interessanti sulle civiltà del passato. Si ha anche l'occasione di vedere mostre: ne abbiamo fatta una proprio qualche giorno fa a Palazzo Ducale: da Monet a Bacon. Mi è molto piaciuta e ho imparato anche nuove tecniche per disegnare.

Armando Maria Stella





Dalla parte degli animali

intervista a Max

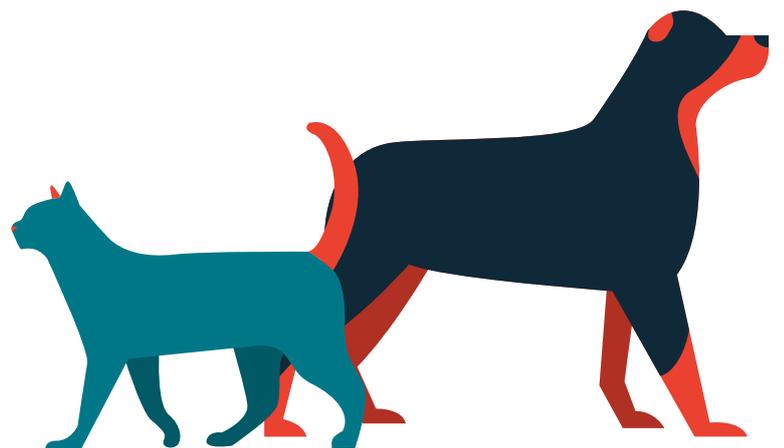
Mi chiamo Max, sono un cane di razza golden retriever e mi considero uno dei cani più fortunati di tutta Genova, ho un padroncino fantastico di nome Luca. E' un ottimo amico, anche se a volte ha dei comportamenti un po' bizzarri; ad esempio, quasi tutti i giorni deve uscire di casa, nonostante sia evidente il suo scarso entusiasmo, per andare in un luogo che gli umani chiamano "scuola" o qualcosa del genere. Che cosa si faccia in quel luogo, nessuno dei miei amici cani lo sa, ma la sola parola con cui quell'edificio viene definito mi fa rizzare il pelo sul dorso e produrre un basso ringhio gutturale perchè sospetto che sia per colpa della cosiddetta "scuola" che, certi pomeriggi, il mio padroncino non può portarmi al parco a giocare.

Egli, infatti, nonostante i miei guaiti di supplica, rimane a fissare per ore delle pile di fogli pieni di segnetti neri e immagini, sui quali, a volte, lui stesso deve aggiungere trattini neri. A volte parla persino da solo, discutendo con se stesso su fatti avvenuti nel passato o di altri argomenti che nemmeno capisco.

Gli umani sono veramente molto strani! Preferiscono rimanere dentro le loro abitazioni a guardare uno schermo in cui altri minuscoli uomini giocano a pallone o svolgono altre attività, quando potrebbero svolgerle loro stessi e a dimensioni naturali!

Nonostante le nostre differenze, comunque io e Luca saremo sempre inseparabili perchè ci vogliamo bene e insieme ci divertiamo moltissimo.

Alinovi Valentina



La Legalità

Giovanni Falcone nacque a Palermo il 18 maggio 1939 da una famiglia benestante. Il padre, Arturo Falcone era il direttore di un laboratorio chimico; la madre, Luisa Bentivegna era figlia di un noto ginecologo.

Egli aveva due sorelle maggiori: Anna e Maria.

Era un magistrato italiano, vittima di mafia e assieme al collega e amico Paolo Borsellino è considerato una delle personalità più importanti e prestigiose nella lotta alla mafia a livello internazionale.

Nel 1992 a Capaci Giovanni Falcone e sua moglie, Francesca Morvillo muoiono vittime di un attentato di mafiosi in un incidente in autostrada.

Paolo Borsellino nacque a Palermo il 19 gennaio del 1940.

Il padre, Diego Borsellino e la madre, Maria Pia Lepanto vivevano nel quartiere popolare della Kalsa ovvero lo stesso quartiere di Falcone.

Egli aveva una sorella maggiore di nome Adele, un fratello minore di nome Salvatore e l'ultimogenita, Rita.

Egli era un magistrato italiano, morto nel 1992 a causa di un attentato mafioso in via D'Amelio dove vivevano la madre e la sorella, Rita.

Guirgus Eleonora e Santioni Sofia





8 MARZO, OMAGGIO A TUTTO L'UNIVERSO FEMMINILE.

La piazza è piena di gente, ma io mi sento al sicuro e protetta come quando la mamma rimbocca le coperte ai suoi bambini. Come faccio a essere tranquilla qua, in mezzo a moltissime persone, se fino due anni fa non ero tranquilla neanche in casa mia?

Sono Giulia Rossi, vivo a Roma e ho avuto un'infanzia molto dura; mio padre non l'ho mai visto in faccia, perché quando ha scoperto che mia madre era incinta è andato via di casa, poi, quando avevo cinque anni, mia mamma si è sposata con un uomo che all'inizio era bravo e gentile, ma dopo solo tre mesi è diventato violento con lei e non ci è voluto molto che lo diventasse anche con me. All'età di sedici anni mia madre, davanti a i miei occhi, si è suicidata perché stanca delle violenze subite e spaventata per ciò che l'aspettava. Quando il mio patrigno è tornato a casa mi ha detto: "Finalmente mi sono liberato di lei! Se non lo faceva da sola l'avrei fatto io!". Quelle parole mi sono rimaste dentro e mi hanno distrutta.

Le persone pensano che le famiglie come la mia, con gli stessi problemi, si possano riconoscere perché hanno delle speciali caratteristiche; padre drogato, madre poco di buono, nessun soldo, sempre in casa ... invece no! La sera stessa della morte di mia madre io e lui siamo andati a cenare in un ristorante di lusso e mentre ero lì nessuno si è accorto della mia sofferenza e il suo sguardo soddisfatto per la mia sofferenza. Se ci ripenso mi vengono i brividi ancora adesso! Cinque giorni dopo sono fuggita di casa e ho preso un treno, il primo che è passato, e sono scesa a Roma perché la sorella di mia mamma viveva lì e avevo detto che se avessi voluto avrei potuto andare da lei.

Oggi sono a capo di una associazione che ho fondato, che si chiama "WOMENFONDATION" che aiuta le donne in difficoltà, è impressionante la quantità di donne che sono maltrattate da mariti, fidanzati, padri ... e pensare che non sono neanche tutte vive perché molte persone, come mia madre, per paura si suicidano. Oggi è l'8 Marzo e io, mia zia e mia cugina siamo andate in Piazza del Popolo perché c'è una manifestazione, organizzata dalla mia associazione, contro la violenza sulle donne e per la prima volta in vita mia mi sento fiera di ciò che ho fatto.

Cafiero Beatrice



I due articoli sono stati scritti per un laboratorio di scrittura.

Attenzione alle notizie false!

Uno dei due testi è una “bufala”. Sai distinguere la notizia vera da quella falsa?

Le fake news sono notizie false. Le notizie false sono sempre esistite ma l'avvento di Internet e dei social network le ha rese più veloci e resistenti ed è quindi importante riconoscerle.

Giallo sulla morte di Freddie Mercury: potrebbe essere ancora vivo

Secondo un'agenzia brasiliana, Freddie Mercury non sarebbe morto il 24 Novembre 1991 di AIDS, ma vivrebbe in Brasile in una grande fattoria nei pressi di Panama, zona in cui è stato avvistato.

Fonti attendibili confermano di averlo visto nel giardino della sua lussuosa abitazione di campagna.

Le persone più strette a lui (quali gli stessi componenti dei Queen) hanno ammesso che la voce del gruppo è sopravvissuta alla malattia ma ha voluto auto escludersi dalle scene mondiali a causa di una sorta di stanchezza e rifiuto verso lo show-buisness.

Quindi, insieme al suo manager e agli altri membri della band, è uscito dal mondo dello spettacolo fingendosi morto, teoria che può essere confermata dall'assenza del suo corpo in obitorio.

Nonostante molti testi dimostrino il contrario (come la canzone "The show must go on" e alcune parti di "Bohemian rhapsody" e "We are the champions"), Freddie Mercury sapeva di poter riuscire a combattere una malattia come l'AIDS.

Oggi avrebbe 72 anni ed è possibile che stia vivendo gli ultimi anni della sua vita in tali circostanze.

Marcenaro Angelica

*Vedi ultima pagina



Il cielo di New York si tinge di blu

Spettacolo mozzafiato

Il 28 dicembre 2018 i newyorkesi hanno assistito ad uno spettacolo mai visto prima: per alcuni minuti il cielo si è improvvisamente tinto di uno straordinario blu cobalto , per poi sfociare in un susseguirsi di sfumature che andavano dal bianco al rosa al marrone ed infine tornare al suo colore naturale.

Il fenomeno ha subito fatto il giro dei social , creando le notizie più bizzarre (qualcuno ha perfino parlato di un attacco da parte dei puffi...) e sbalordendo, con la sua eccezionalità, tutti gli utenti increduli. Molte sono state le teorie sulla causa di questo strano cielo: i più hanno ipotizzato l'arrivo degli extraterrestri sulla terra, altri la fine del mondo e altri ancora lo schianto di un meteorite sulla superficie terrestre. Alla fine si è scoperto che la strana colorazione era solo dovuta ad una piccola esplosione di un trasformatore in una vicina centrale elettrica.

“ Non ci sono fiamme , né danni irreparabili a cose , né tanto meno feriti” hanno affermato i Vigili del Fuoco metropolitani.

Ritengo comunque che nessuno nella Grande Mela potrà mai scordarsi quello spettacolo multicolore...New York, la metropoli della vita frenetica , per pochi minuti si è fermata, ha alzato gli occhi al cielo e ha iniziato a fantasticare.

Battilana Giorgia

**Vedi ultima pagina



Ecco alcuni consigli per individuare e riconoscere le fake news:

- **Controlla sempre la fonte.** Spesso una buona fonte è indice di attendibilità. L'assenza di fonti è spesso un indizio.
- **Cerca anche altrove.** Una notizia viene ripresa da radiogiornali e telegiornali. Se ne senti parlare da un'unica fonte non ti fidare.
- **Non condividere nessuna notizia se non sei sicuro che si tratti di una notizia vera. Non far circolare bufale!**

LUNEDÌ 4 FEBBRAIO 2019

ISTITUTO SANTA MARIA IMMACOLATA

FILIPPO BIOLÈ

Questa mattina ho incontrato 121 ragazzi delle medie delle Immacolatine. Tre magnifiche ore volate tra racconti, fotografie; domande e un'emozione forte che traspariva dagli sguardi immobili, attoniti e commossi di tutti, insegnanti e alunni.

È questa la "Memoria fatta in casa", il titolo che ho dato a questi incontri nelle scuole, che consente a ciascuno di immedesimarsi nella storia di vita di singoli.

Per capire davvero portata ed effetti delle discriminazioni di ieri e di oggi, per tentare di dare assieme almeno un senso a tanto dolore, a tanta morte inutile, per valorizzare la vita, recuperare la nostra umanità e dare il giusto peso alle cose che contano .

Ringrazio di cuore la Preside Suor Antonietta, per l'invito e per il magnifico esempio di rigore, autorevolezza e affetto che offre ai suoi ragazzi.

Ringrazio Cristiano Di Pino per aver creato l'occasione di questa mia visita per conto di ANED e tutte le sorelle dell'Istituto Immacolatine per la splendida torta coperta di zucchero a velo, che a sorpresa mi hanno regalato alla fine dell'incontro! Un piccolo gesto di gratitudine che mi ha scaldato il cuore in questa gelida mattina, come credo abbia fatto lo stesso gesto di mia zia Bianca. Quando nel novembre del '43, all'amica che rischiando la vita la ospitò in campagna per 10 giorni nascondendola dietro ad un armadio, portò in dono un cartoccio con 6 uova, l'unica cosa che aveva trovato per sdebitarsi per una scelta istintiva e coraggiosa che le salvò la vita, una scelta che oggi in pochi sarebbero disposti a fare.



LA MEMORIA

Sono Aldo De Benedetti uno dei ragazzi che è riuscito a sopravvivere alle crudeltà nazifasciste.

Oggi vi racconto la mia storia che inizia nel 1917 con la mia nascita.

Trascorro la mia infanzia serenamente, ma tutto cambia l'8 settembre 1938 quando in Italia entrano in vigore le leggi razziali, a causa delle quali, la mia famiglia e tutti gli Ebrei devono lasciare le loro professioni.

Mio fratello Bruno non le accetta e vuole a tutti i costi ottenere la "Discriminazione" cioè un permesso di fare ciò che agli Ebrei sarebbe vietato.

Bruno riesce ad ottenerla, grazie all'iscrizione al partito fascista, al matrimonio con una donna cristiana, alla parziale conversione al cattolicesimo e alla partecipazione alla campagna di Spagna.

Grazie a questi numerosi "meriti" il partito fascista gli permette di continuare a fare il medico e comprare nei negozi italiani.

Un altro fatto che mi segna particolarmente è il bombardamento a tappeto di Genova da parte degli Inglesi. Siamo costretti a trasferirci da dei parenti a Levanto. Quando stiamo salendo sul treno inizia un altro attacco da parte degli aerei alleati e sicuramente sarei morto se non fosse stato per il capotreno che mette al riparo il convoglio sotto una galleria.

A Levanto la nostra vita continua a peggiorare per colpa delle continue retate fasciste nelle case.

Dobbiamo di nuovo fuggire e tornare a Genova, ma durante il viaggio, ci separiamo.

Poco tempo dopo mio fratello Bruno ci comunica che sta organizzando un piano per scappare in Svizzera e ci chiede di raggiungerlo a Como.

Ripartiamo separati alla volta di Como: mia mamma, mio papà e mia sorella Lia subito, le mie sorelle Franca, Bianca ed io il giorno successivo.

Anche se sono molto spaventato devo essere forte per le mie sorelle, quindi per tutto il viaggio le rassicuro.

Riusciamo ad arrivare a Como, mio fratello Bruno si rifiuta di proseguire con noi, lo ritiene troppo pericoloso e ci facciamo promettere che ci raggiungerà il giorno dopo a Berna.

Arrivati di notte al confine, dopo aver pagato i contrabbandieri, passiamo uno ad uno il confine svizzero.

Appena superato incontriamo degli alpini, che vedendo la nostra disperazione, ci ospitano a Berna fino alla fine della guerra. Qui riceviamo una lettera che ci sconvolge: nostro fratello Bruno è stato deportato ad Auschwitz.

Decidiamo di non mostrarla ai nostri genitori per non ferirli e perché mia madre ha problemi di salute.

Quattro anni dopo la fine della guerra, nel 1949, un'altra lettera conferma i nostri timori rivelandoci che nostro fratello è sopravvissuto ad Auschwitz ma durante la deportazione verso un altro campo di concentramento è morto in circostanze ignote.

Questa è la notizia più brutta che segna profondamente la mia vita e che mi spinge a raccontarvi tutto ciò che ho passato.

Verri Jacopo

LA MEMORIA FATTA IN CASA

Ancora oggi in tutto il mondo non è presente un'atmosfera di piena pace e tranquillità. Durante la seconda guerra mondiale degli anni quaranta la mia famiglia ed io abbiamo attraversato un momento particolarmente difficile; soprattutto io e i miei fratelli, impauriti e sconosciuti a quello che stava realmente accadendo. Io sono la sorella più piccola di cinque figli, il più grande era Bruno, poi c'era Aldo e infine le mie sorelle Bianca e Franca.

Nel conflitto ci sono state tragedie e pericolosi bombardamenti che hanno attaccato diversi territori tra cui Genova, la mia città. Con le leggi razziali dell'8 Settembre 1938 tutti gli ebrei hanno perso ogni diritto civile, quindi per non essere mandati nei campi di concentramento o venire addirittura uccisi, si cercava di fuggire in Paesi sicuri. Noi eravamo una famiglia ebrea, perciò i miei genitori hanno deciso di scappare dall'Italia per andare in Svizzera, uno dei pochi stati neutrali alla guerra. Prima di cominciare il nostro lungo viaggio per la Svizzera, nostra madre ci ha detto di prendere un oggetto a cui teniamo: Bruno ha preso il suo cappello portafortuna che gli aveva donato nostro nonno, Aldo ha portato con sé un disegno che gli aveva fatto il suo migliore amico, Franca ha preso tre pagnotte di notevoli dimensioni, Bianca ha trovato due coperte in caso di freddo e, infine, io ho preso il mio orsacchiotto Kali che mi aveva regalato mio papà Gino al mio compleanno.

Dopo essere andati con una sporca e scomoda macchina verso il confine ci siamo divisi; io ero a fianco dei miei genitori per raggiungere Como e Franca, Bianca e Aldo verso un treno per Milano. Passati due giorni ci siamo ritrovati a Como, tutti apparte Bruno. Secondo me ha scelto di stare da solo per la nostra sicurezza, ma non si è mai capita la vera ragione. In seguito a disgrazie, persecuzioni e a paure di essere scoperti dai nazisti tedeschi per l'illegale attraversamento del confine da parte di ebrei, siamo riusciti ad arrivare in Svizzera.

Le mie sorelle hanno trovato lavoro presso Berna e mia mamma Bice, intanto, era sempre più preoccupata per Bruno. Alcuni mesi successivi siamo tornati in Italia per notizie alla radio sentite da mio padre. Il 10 Maggio 1945, dopo essere riusciti a non farci catturare e a salvarci, siamo finalmente arrivati a Genova! Purtroppo Bruno non ce l'ha fatta; è stato l'unico della famiglia De Benedetti a morire.

Arrestato e rimasto per ultimo nei campi viene mandato con un treno ad Auschwitz dove ha passato i suoi ultimi giorni. Grazie a quest'esperienza ho capito che sono stata molto fortunata, rispetto ad altre persone innocenti che sono decedute durante il secondo conflitto mondiale, e che non bisogna pensare solo ai propri beni e alla ricchezza; nel mondo ci sono milioni di individui che stanno peggio di altri ma si accontentano di quello che hanno.

In realtà ho sempre pensato che non ce l'avremmo fatta, ogni secondo l'ho passato con il pensiero di morire! Sono stata ansiosa tutto il tempo, così come i miei fratelli. Quando tutto era finito mi sono sentita sollevata, come se mi fossi tolta un enorme peso. Comunque anche i miei genitori erano nervosi, ma hanno cercato di non farcelo vedere; è anche grazie a loro che sono riuscita a vivere questo momento con meno paura e angoscia.

Di Somma Aurora



LA MEMORIA FATTA IN CASA

La Shoah

Il 7 settembre 1943 eravamo italiani ma l'8 settembre ci siamo scoperti ebrei. Tutto cambiò da un giorno all'altro, non potevo più andare a scuola con le mie amiche perché la legge lo impediva e quando uscivo con la mamma i nostri vicini non ci salutavano e si giravano dall'altra parte disgustati. Le uniche persone che frequentavamo erano gli altri ebrei della comunità di Genova e non potevamo più entrare in molti negozi del centro perché fuori c'era scritto: "Vietato l'ingresso agli ebrei e ai cani."

Avevo solo dodici anni e non riuscivo a capire come da un giorno all'altro qualcuno ti potesse togliere la dignità paragonandoti ad un cane (non che ora lo comprenda).

Bruno, mio fratello più grande, era divenuto da poco medico e nell'ottobre del 1938 si sarebbe sposato con una ragazza cristiana. Grazie a lui la nostra famiglia riuscì a vivere più in tranquillità perché ottenemmo dei "privilegi" perché si era iscritto al partito fascista anni prima e aveva partecipato volontario alla guerra di Spagna.

Ma il 22 ottobre del 1940 Genova venne bombardata e la nostra casa fu danneggiata. Papà e Bruno decisero di andare a Levanto, a casa di zia Margherita. Qui passammo circa un anno: avevamo fatto amicizia con il Capitano del Porto che ci aveva procurato una radio grazie alla quale il 25 luglio 1943, una giornata calda e umida, ricevemmo la notizia dell'arresto di Mussolini. Mi ricordo il momento esatto: io ero seduta a tavola con Aldo e la mamma che giocavamo a carte, Bruno e papà leggevano sulla poltrona in salotto, Lia stava dormendo e Franca giocava con Alice, la sua bambola. Tutti esultammo e stavamo già facendo progetti di tornare a Genova ma papà si alzò e disse: "vedrete cosa succede adesso." e così fu.

Il 25 settembre il Capitano della Capitaneria ci chiamò avvertendoci che i tedeschi stavano arrivando, eravamo gli unici ebrei di Levanto. Decidemmo di separarci: mamma, papà, Franca e Lia andarono a San Salvatore di Monferrato, Aldo in un convento di clausura sulle alture di Sanremo, Bruno si nascose a Genova nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di San Martino e andai a casa di un'amica, che mi nascose dietro il suo armadio per dieci giorni, era stata una delle poche amiche che mi era rimasta accanto, forse l'unica.

Mi mancavano tutti, soprattutto Lia, non sono sicura che ce l'avrebbe fatta, era la più piccola.

La situazione si faceva sempre più critica e papà decise di riunirci a Como e dove dei contrabbandieri ci avrebbero portato in Svizzera. Arrivati alla macchina dei contrabbandieri ci dissero che dovevamo far scrivere da un notaio che eravamo ebrei italiani, mi sembrava assurdo ma obbedimmo. Dovevamo anche diminuire i bagagli, entrammo in una locanda dove l'albergatore ci permise di cambiarci e quando uscimmo ci augurò buona fortuna. Al momento di salire in macchina Bruno scoppiò a piangere, fu un duro colpo per tutti noi, durante questi ultimi anni era stato il capo famiglia, colui che ci aveva protetto e quasi portato in salvo, mancava poco. Decise di non salire in auto con noi, non perché avesse paura, ma per darci più possibilità di arrivare al confine. Ci promise però che il giorno successivo sarebbe venuto via con gli altri cugini, purtroppo non fu così e fu l'ultima volta che lo vedemmo.

Era il 30 settembre 1943, scendemmo a Mendrisa, e da lì proseguimmo a piedi, nel bel mezzo del bosco. Ad un certo punto ci dissero di fermarci e nasconderci in mezzo all'erba alta, mentre i contrabbandieri tagliavano la rete del confine. Chiusi gli occhi e sentii tac, tac, tac..., il rumore della libertà, il rumore che mi diede la forza di restare sveglia, e resistere al freddo e alla stanchezza, insieme alle lacrime di Bruno,

glielo dovevo. Ci fecero passare uno a uno e poi se ne andarono. Sentimmo gridare: "Chi va là?", papà si alzò e dichiarò. "Ebrei italiani.", i due gendarmi svizzeri ci portarono in un casotto dove passammo la notte e decisero le nostre sorti; la prima sentenza fu : "No." ma papà, esausto, disse: " Impiccherò le mie figlie, mia moglie e infine me se non ci farete passare".

Queste parole, dette da un genitore disperato senza più forze li convinsero.

Il giorno successivo ci divisero e ci smistarono in città diverse, le mie sorelle ed io andammo a Berna, in una casa come donne di servizio, le condizioni non erano delle migliori ma almeno sapevamo di essere salvi.

Il 25 aprile 1945 ci arrivò la notizia che la guerra era finita. L'euforia pervase tutta la Svizzera e l'Italia, eravamo liberi di tornare a casa, potevamo rivedere Bruno. Ci incontrammo a Como, insieme al resto della famiglia De Benedetti, ma Bruno non c'era. Ci dissero che era stato arrestato il giorno dopo la nostra partenza, era stato deportato a Fossoli e ad inizio agosto fu portato ad Auschwitz, ma non smettemmo di sperare.

Ogni giorno, tornati a Genova, io e mamma andavamo alla stazione di Genova, a Brignole, con una sua foto. Così per due mesi, ma poi rinunciammo, era troppo doloroso.

Il 26 marzo 1949 ricevemmo sue notizie dalla Croce Rossa, Bruno era morto il 31 dicembre 1944 ad Auschwitz, in circostanze misteriose. Ricordo che non ci furono molte lacrime, solo un dolore muto, sapevamo quasi tutti che non sarebbe tornato.

Torazza Margherita





RIFLESSIONI

DISCORSO DI GRETA THUNBERG ALLA CONFERENZA MONDIALE SUL CLIMA

Sono qui per parlarvi di giustizia climatica.

Molti dicono che la Svezia è solo un piccolo paese e che non importa cosa facciamo. Ho imparato che non si è mai troppo piccoli per fare la differenza, per farlo però bisogna parlare chiaramente e non importa quanto sia scomodo.

Voi parlate di un'eterna crescita economica perché avete troppa paura di essere impopolari, quindi parlate solo di andare avanti con queste idee inutili che ci hanno portato in questo pasticcio. Non siete abbastanza maturi per dire le cose come stanno e lasciate questo fardello a noi bambini.

A me non interessa essere popolare, mi interessa la giustizia climatica e la vita sul nostro pianeta.

La nostra civiltà è sacrificata per l'opportunità di un ristretto numero di persone che continuano a fare grandi quantità di soldi.

La nostra biosfera è sacrificata perché i vecchi dei paesi ricchi possano vivere nel lusso, è molta la sofferenza di molti a pagare per il lusso di pochi. Nell'anno 2078 festeggerò il mio settantacinquesimo compleanno e avrò dei figli che mi domanderanno perché non abbiamo fatto qualcosa per rimediare a questo pasticcio.

Dite di adorare in nostri figli più di ogni altra cosa eppure state rubando il futuro davanti ai loro occhi.

Fino a quando non vi convincerete di ciò che serve fare, invece che su quando è "politicamente possibile" non ci sarà speranza.

Non possiamo risolvere una crisi se non la trattiamo come una crisi.

Non siamo venuti qui per implorare i leader, voi avete finito le scuse noi però stiamo finendo il tempo, ci avete ignorati in passato e continuerete a farlo.

Siamo qui per farvi capire che il cambiamento sta avvenendo che vi piaccia o no!

Il vero potere appartiene al popolo!

Trascrizione a cura della I B

In questo periodo si è molto parlato dei problemi legati ai cambiamenti climatici.

Ma cosa intendiamo con l'espressione "cambiamento climatico"?

il cambiamento climatico si definisce come "un cambiamento del clima che sia attribuibile direttamente o indirettamente ad attività umane, che alterino la composizione dell'atmosfera planetaria e che si sommino alla naturale variabilità climatica osservata [...]".

Questa definizione contiene due concetti fondamentali: il primo è quello della naturale variabilità climatica, cioè legata ai complessi processi naturali del pianeta; e il secondo è quello dell'alterazione di questa complessa variabilità naturale, attribuibile alle azioni irresponsabili dell'essere umano.

L'uomo esercita un'influenza crescente sul clima e sulla temperatura terrestre con attività come la combustione di combustibili fossili, la deforestazione e l'allevamento di bestiame.

Queste attività aggiungono enormi quantità di gas serra a quelle naturalmente presenti nell'atmosfera, alimentando l'effetto serra e il riscaldamento globale, cioè alcuni gas presenti nell'atmosfera terrestre agiscono un po' come il vetro di una serra: catturano il calore del sole impedendogli di ritornare nello spazio.

Molti di questi gas sono presenti in natura, ma l'attività dell'uomo aumenta le concentrazioni di alcuni di essi nell'atmosfera (anidride carbonica, metano, ossido di azoto, gas fluorurati), causando danni enormi all'ambiente, al clima e alle persone. Le conseguenze negative dei cambiamenti climatici sono molte, che influiscono su tutti gli esseri viventi. Alcuni esempi sono: il rialzo della temperatura, lo scioglimento dei ghiacci e l'innalzamento dei mari, aumento di precipitazioni, il peggioramento della salute umana, l'estinzione degli animali, avanzamento di desertificazione, e molte altre.

Ma cosa possiamo fare noi per impedire tutto ciò? Noi possiamo contribuire anche con piccoli gesti: un'azione che tutti noi possiamo fare per diminuire

S-T ERRA!



questi danni è, per esempio, riciclare o iniziare con la raccolta differenziata, riutilizzare delle borse di stoffa per fare la spesa e diminuire l'uso dei sacchetti di plastica, perché provocano un danno enorme per il nostro ambiente marino; diminuire il movimento con i mezzi di trasporto per piccole distanze utilizzando la bici oppure semplicemente andando a piedi.

Tanti giovani non si sono fermati a piccoli gesti ma sentono la necessità di fare qualcosa per attirare l'attenzione dei governi su questo argomento. Molti i ragazzi del mondo sono scesi in piazza per unirsi alla manifestazione del 15 Marzo e per contrastare questi problemi. Il movimento che ha organizzato questa manifestazione è nata da Greta Thunberg, una ragazza svedese di sedici anni, che l'estate scorsa ha iniziato a manifestare ogni venerdì davanti il Parlamento svedese, affinché venissero attuate misure per contrastare i problemi causati dal cambiamento climatico. Grazie ai numerosi "social" questa manifestazione si è estesa in tutto il mondo arrivando anche qui in Italia, dove tanti i ragazzi italiani, il 15 Marzo, sono scesi in piazza ha manifestare come ha fatto Greta. La manifestazione del 15 Marzo ha riguardato un numero di persone molto elevato, ma già prima di questa manifestazione tutte le età hanno protestato contro il riscaldamento globale, guidati dalla manifestazione "Fridays for Future", la quale ha portato ogni venerdì migliaia di persone in piazza.

Abbiamo avuto la possibilità di intervistare la giovane Greta:
A Ciao Greta, grazie a te tanti giovani del mondo si sono fatti avanti per manifestare, e vogliamo farti un po' di domande riguardanti queste manifestazioni...

B Ok!

A Innanzitutto, quando e perché hai iniziato questa manifestazione?

B Ho iniziato in estate dopo un tragico incendio avvenuto in Svezia, da quel tragico avvenimento ogni venerdì sono andata sotto il Parlamento Svedese per far sì che le istituzioni preposte in qualche modo intervenissero per contrastare questi problemi in maniera più
iMaggio 2019 N° 2ncisiva.

A La tua famiglia ti ha appoggiato in questa scelta?

B La mia famiglia mi ha sempre appoggiato, in realtà devo ringraziare loro se ho iniziato questa manifestazione, perché mio padre ha vinto il Nobel per la chimica per gli effetti dei gas serra nell'atmosfera, e per questo ho iniziato a preoccuparmi di più di questi problemi.

A Sei mai intervenuta ad una conferenza riguardante il cambiamento climatico?

B Sì! Sono intervenuta nella principale conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico, dove ho sottolineato come i "grandi" non stiano facendo abbastanza, mentre i più giovani siano davvero l'ultima speranza per salvare il nostro pianeta

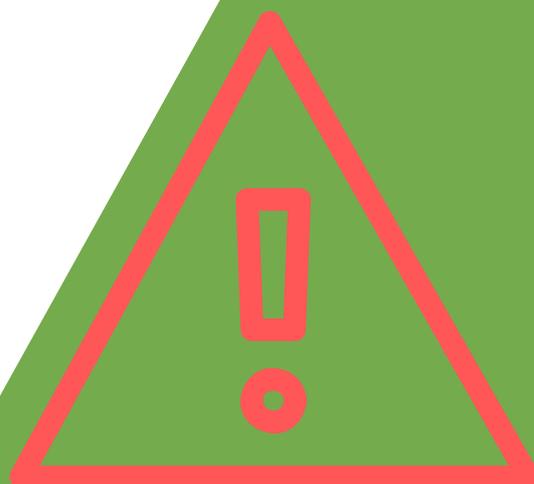
A Grazie mille Greta, prima di salutarci vuoi dire qualcosa a tutte le persone che ti stanno seguendo?

B Sì, con piacere. Ragazzi vi voglio svelare che ho imparato che non si è mai troppo piccoli per fare la differenza. Se alcuni ragazzi decidono di manifestare, immaginate cosa potremmo fare tutti insieme se solo lo volessimo veramente. Nel 2078 festeggerò il mio 75° compleanno e se avrò dei bambini, probabilmente, un giorno, mi faranno delle domande su di voi, forse mi chiederanno come mai non avete fatto niente quando era ancora il tempo di agire, voi adulti dite di amare i vostri figli sopra ogni cosa, ma state rubando loro il futuro davanti ai loro occhi. Voi non avete più scuse e noi abbiamo poco tempo, noi siamo venuti per farvi sapere che il cambiamento sta arrivando, che vi piaccia o no, il vero potere appartiene al popolo. GRAZIE.

Secondo l'ultimo report dell'ONU il riscaldamento non supera ancora il limite massimo, e grazie a

Greta possiamo impedire il peggio. Greta ci ha ricordato che siamo ancora in tempo per cambiare le cose, Greta da sola ha ispirato 150.000 persone in Australia, 3.000 in Svezia e migliaia nel resto del mondo. GRAZIE GRETA!!!

Sophie Triarico



"NON C'È UN PIANETA B"

Nella giornata del 15 marzo molte persone, di tutte le fasce d'età, sono scese in piazza per manifestare a tu tela dell'ambiente.

Questa iniziativa è partita da Greta Thunberg, una ragazza di 16 anni svedese che ha pubblicato un video in cui invitava tutti, soprattutto adolescenti, a manifestare contro l'inquinamento e lo sfruttamento del nostro pianeta.

Infatti, da tanto tempo, il progresso tecnologico e industriale, anche se ovviamente positivo, ha provocato un grande inquinamento e lo sfruttamento incondizionato delle risorse.

Andando avanti di questo passo, tra qualche anno il nostro pianeta potrebbe essere privo di piante e ovviamente uomini a causa dell'aria inquinata dagli scarichi industriali, dello smog causato dal traffico e dal versamento di rifiuti nei mari e nei fiumi, quindi l'ossigeno potrebbe diminuire drasticamente.

L'uso di prodotti chimici, in particolare pesticidi, sta portando anche alla diminuzione delle api, insetti molto importanti per l'impollinazione, indispensabile al nostro nutrimento.

Greta nel suo video annuncia che tra 12 anni l'apocalisse climatica sarà inevitabile, è questo che l'ha spinta ad agire.

Il video di Greta, diventato virale grazie ai social media, ha spinto a scendere in piazza molti adolescenti, i veri destinatari del discorso, ma anche moltissime famiglie, ciò significa che questo argomento ha colpito molto. Gli hashtag che hanno caratterizzato questa giornata sono stati #FridaysForFuture, #ScioperoMondialeperilFuturo e #ClimateStrike.

"Tre anni dopo la firma dell'Accordo di Parigi, le promesse che ci sono state fatte devono ancora trasformarsi in azioni" sottolinea Fridays For Future-Italy "Dobbiamo accelerare la transizione verso un' Italia senza emissioni di gas serra.

Il 15 marzo facciamo appello per una politica climatica più ambiziosa a livello globale".

Ecco una protesta dal basso, contro la politica che promette e non fa, il popolo si muove per una causa giustissima!

Nella nostra città i giovani si sono incontrati alle 9:30 in Piazza De Ferrari con cartelli, slogan e striscioni. La città poi ha spostato le manifestazioni verso il Porto Antico e verso Calata Mandraccio.

Nella capitale i manifestanti si sono ritrovati davanti al Colosseo da lì si sono diretti verso Piazza Madonna di Loreto. Qui erano organizzati intrattenimenti del geologo Mario Tozzi.

Ovunque i manifestanti hanno rifiutato l'esposizione di loghi di partiti politici per evitare strumentalizzazioni e hanno usato solo cartelloni e striscioni di contenuto ambientalista.

La manifestazione è stata importantissima, ma la tutela dell'ambiente inizia dalle azioni quotidiane di ciascuno di noi.

Greta Thunberg è sicuramente un esempio da seguire, è una ragazza molto coraggiosa e, grazie a lei, abbiamo la certezza che molti giovani, anche con l'aiuto dei social, possono far sentire la propria voce per difendere la nostra Terra da chi, per interessi esclusivamente personali, la sta distruggendo.

Auci Arianna

FRIDAYS FOR FUTURE

Il problema dell'ambiente è un argomento di cui si parla molto in quest'ultimo periodo. Guardando fuori dalla finestra vedo che nulla è cambiato. Ci sono alberi, uccelli che volano, le papere nel torrente...cosa c'è che non va? Apro il giornale e leggo, invece, che ci sono problemi enormi per l'ambiente. C'è stato uno sciopero dei giovani in tutto il mondo. Mi informo, leggo, sento il telegiornale e scopro che il pianeta ha moltissimi problemi che, lo confesso, non conoscevo. Una sedicenne svedese, Greta Thunberg, da qualche anno non va a scuola tutti i venerdì e si presenta davanti al Parlamento del suo Paese con un cartello in cui chiede che la politica salvi il pianeta. Infatti, moltissime foreste in Svezia o negli Stati Uniti sono state bruciate dalle fiamme causate dalla siccità un'immane tragedia. Si sono verificate alluvioni in Germania e Australia, scioglimento di ghiacciai sulle nostre montagne, milioni di alberi abbattuti dal vento in Trentino sulle Dolomiti, lo scioglimento del permafrost nel Circolo Polare Artico, le cinque isole di plastica negli oceani, la plastica ingerita dagli animali marini e di cui noi ci nutriamo, e così via.

I giovani di cento Paesi hanno seguito il suo esempio e hanno abbandonato le lezioni richiedendo risposte concrete alla più grande minaccia con la quale l'umanità ha mai dovuto confrontarsi. Leggo che anni di negoziati dei politici non hanno dato risultati. Le società minerarie hanno avuto la libertà di scavare, forare il suolo e bruciare il nostro futuro, inquinare per il loro profitto. Milioni di automobili circolano per le strade del pianeta aumentando l'inquinamento dell'aria.

Molti di quei giovani non hanno ancora vent'anni. La prospettiva per noi giovani è vivere in un mondo sempre più devastato. Ho finalmente aperto gli occhi che non volevano vedere. Penso che l'azione, iniziata da Greta sia molto giusta, perché, se non cerchiamo tutti di migliorare le condizioni del pianeta oggi, tra cinquant'anni chissà cosa ci rimarrà dei nostri mari, dei nostri oceani, dei nostri monti e dei nostri boschi ma soprattutto della nostra aria. Noi giovani dovremmo cominciare a cercare di inquinare meno e "insegnare" agli adulti ad essere "ecologici", a partire ad esempio dall'andare a scuola in bici o con i mezzi pubblici, usare l'acqua delle fontanelle risparmiando milioni di bottiglie di plastica, ridurre il riscaldamento nelle nostre abitazioni e così via. Naturalmente queste azioni dovrebbero essere attuate in tutto il mondo anche se, mi rendo conto, che in certi Paesi le difficoltà della vita quotidiana siano superiori a tutto il resto. La soluzione, infatti, deve essere trovata dalla politica con leggi mirate alla salvaguardia della terra e controlli severi che impediscano qualsiasi tipo di trasgressione: solo così il pianeta sarà salvato.

Non ho partecipato alla manifestazione degli studenti, ma è stata sicuramente un'azione giusta, che servirà, e soprattutto che darà inizio ad una serie di ripensamenti da parte degli "adulti" che ora non possono più dirci: non lo sapevamo!

Forzano Marta



SMOG...

Questo termine che tutti conosciamo e di cui ne sentiamo parlare significa: fog=nebbia e smoke=fumo, che crea in paesi come il Regno Unito abbondanti piogge e in paesi come la Polonia piogge acide che rovinano la vegetazione.

Lo smog crea l'effetto serra che sta distruggendo le aree verdi del nostro pianeta.

Guirgus Eleonora e Santioni Sofia

"CLIMASTRIKE" A GENOVA

Oggi a Genova si svolgerà la manifestazione "ClimaStrike" con un corteo che partirà da Piazza De Ferrari intorno alle 09,30 e si chiuderà in Calata Mandraccio al Porto Antico, seguendo l'esempio di Greta Thunberg, giovane svedese oggi candidata al Premio Nobel per il suo impegno in difesa dell'ambiente.

In Italia le piazze che si riempiranno oggi sono 182, in Liguria altre manifestazioni sono previste a Sarzana, Spezia, Savona e Ventimiglia. Nel nostro paese si prevede un'adesione massiccia, sono previsti circa 1 milione di manifestanti.

In tutto il mondo le nazioni coinvolte sono oltre 100, comprese quelle più inquinate al mondo come India, Cina, Russia e i paesi dell'America Latina.

Mi trovo in Piazza De Ferrari e stanno arrivando studenti di tutte le scuole per partecipare alla manifestazione.

Mi avvicino ad un gruppo di studenti per fare loro qualche domanda. Sono studenti del Liceo Scientifico King di Genova.

- "Per quale motivo siete qui oggi?"

- "Siamo qui oggi perché ci sta a cuore il futuro del nostro pianeta e non abbiamo più molto tempo per riuscire a salvarlo"

- "Che cosa volete chiedere ai potenti?"



-“Vogliamo che i governi intervengano subito per fermare il riscaldamento globale che sta modificando il clima del nostro pianeta prima che abbia conseguenze catastrofiche .Chiediamo un intervento immediato e concreto. Tra le iniziative più urgenti sicuramente la riduzione delle emissioni di anidride carbonica,uno dei principali colpevoli dell' “effetto-serra”.

-“Se necessario siete pronti a manifestare di nuovo?”

-Sicuramente sì,siamo pronti a manifestare ancora se non ci saranno cambiamenti perché la questione ambientale deve diventare un argomento di cui si discute ogni giorno”

Gli studenti ora iniziano il corteo pacifico e colorato per le vie della città,insieme a genitori, insegnanti e organizzatori,molte ragazze hanno le trecce, proprio come Greta, che con il suo coraggio e la sua forza è riuscita a portare al centro dell'attenzione del mondo la salute della nostra Terra.

Diego Sciutto

MISSIONE POSSIBILE: UN MONDO DA SALVARE

Già da alcuni anni la situazione ambientale è a rischio e desta la preoccupazione di scienziati, naturalisti ed ecologisti.

È infatti iniziato dopo la Rivoluzione Industriale un periodo di lenta ma preoccupante alterazione della biologia della Terra, con il buco dell' Ozono e il surriscaldamento globale.

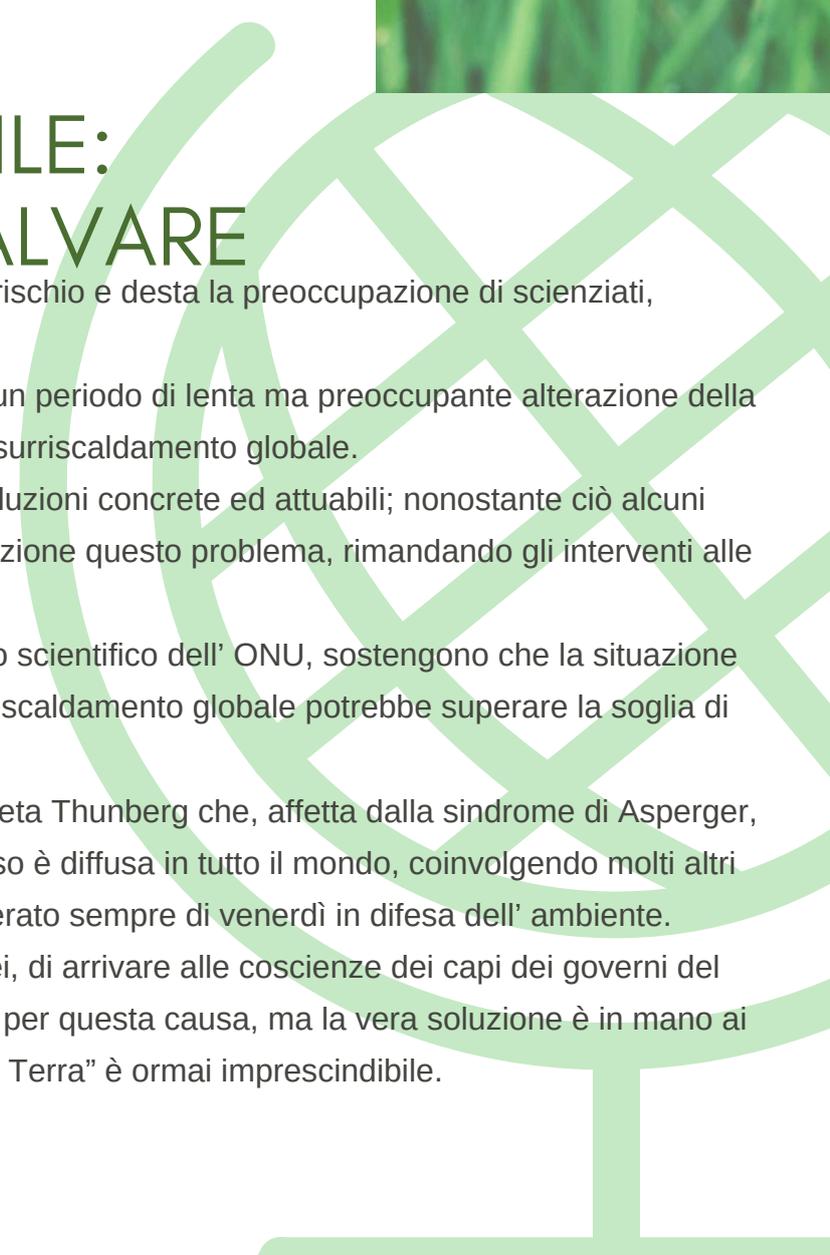
Per tale motivo si è fatta urgente la ricerca di soluzioni concrete ed attuabili; nonostante ciò alcuni governi continuano a non prendere in considerazione questo problema, rimandando gli interventi alle generazioni future.

Alcuni scienziati dell' IPCC, l' Organismo tecnico scientifico dell' ONU, sostengono che la situazione climatica è veramente grave, che fra 11 anni il riscaldamento globale potrebbe superare la soglia di 1,5°, con una conseguente catastrofe.

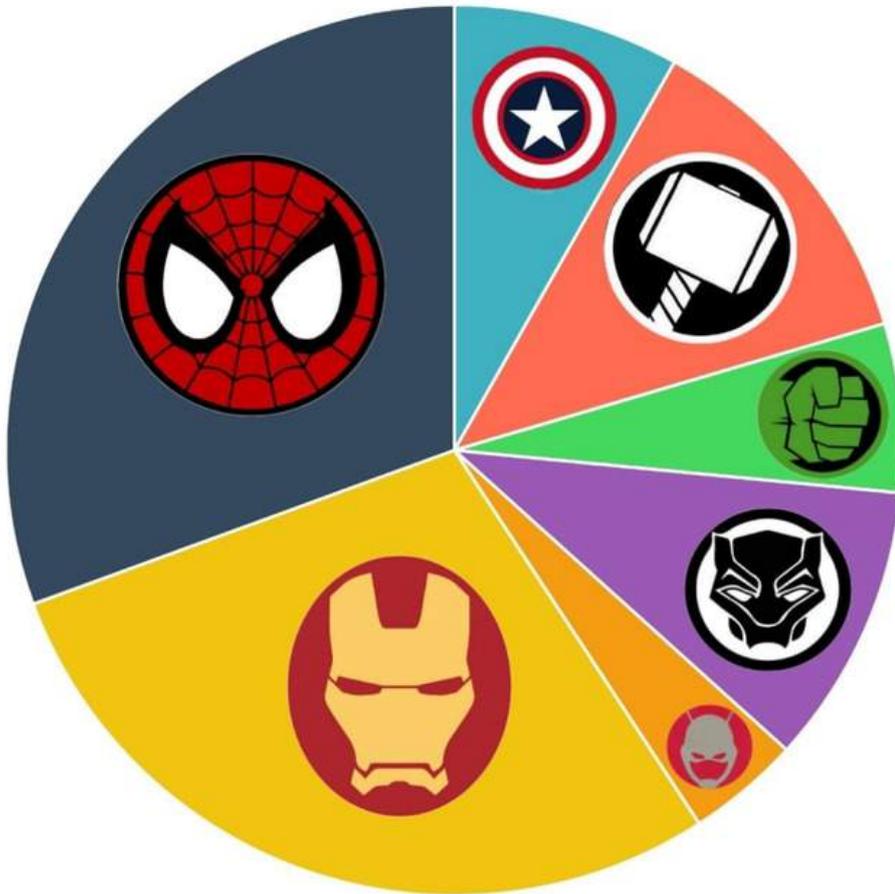
Portavoce di questa teoria è la quindicenne Greta Thunberg che, affetta dalla sindrome di Asperger, ha lanciato una protesta che grazie ad Internet so è diffusa in tutto il mondo, coinvolgendo molti altri studenti, insegnanti e bambini che hanno scioperato sempre di venerdì in difesa dell' ambiente.

Greta Thunberg spera, attraverso i suoi coetanei, di arrivare alle coscienze dei capi dei governi del mondo perche ciascuno di noi può e deve agire per questa causa, ma la vera soluzione è in mano ai politici che dovranno convincersi che “salvare la Terra” è ormai imprescindibile.

Martina Gaggero



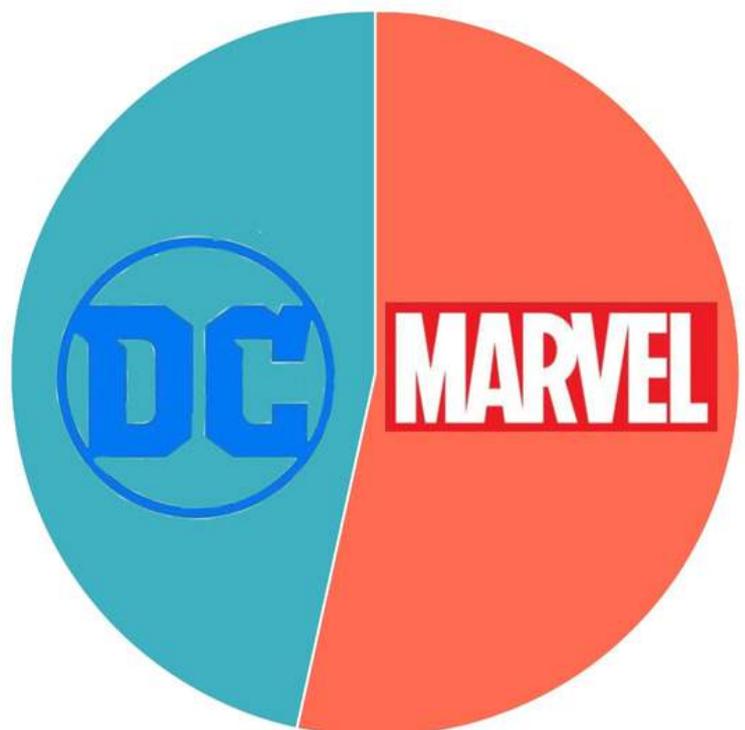
Inchieste



- 8% Captain America
- 12% Thor
- 6% Hulk
- 10% Black panther
- 4% Ant-man
- 28% Iron man
- 30% Spider-man

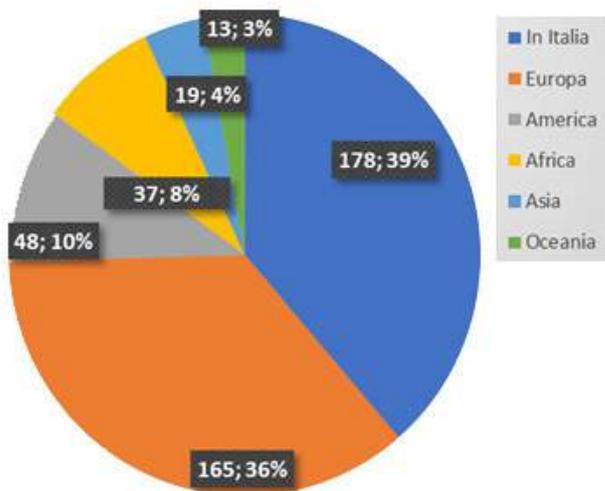


- 11% Acquaman
- 34% Flash
- 17% Batman
- 36% Wonder Woman

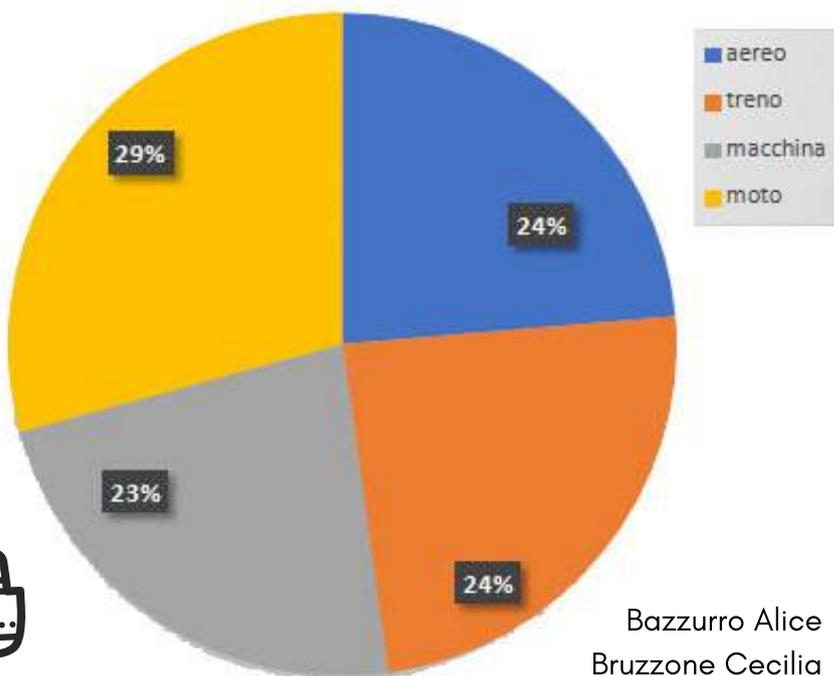


- 53%
- 47%

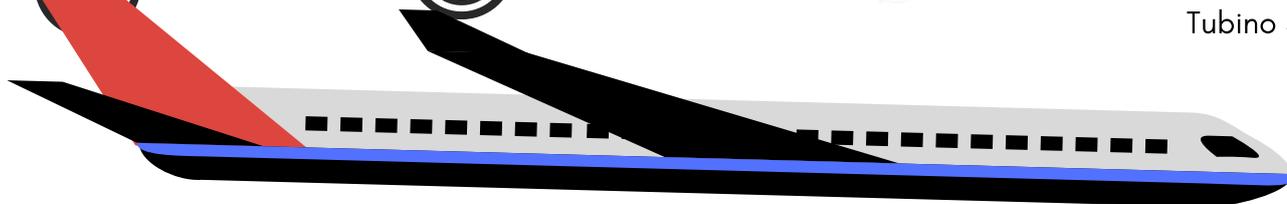
viaggi



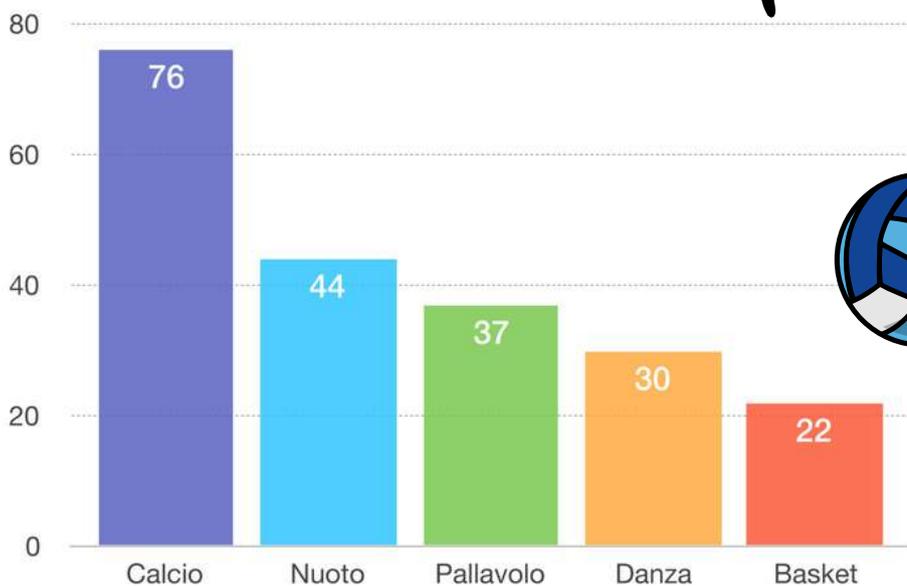
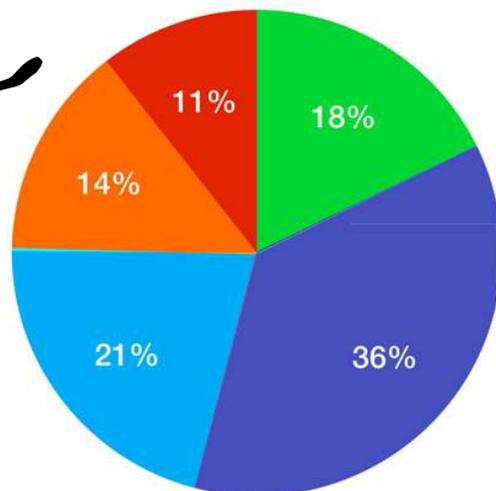
mezzi di trasporto



Bazzurro Alice
Bruzzone Cecilia
Tubino Sofia



SPORT	SCELTE
Calcio	76
Nuoto	44
Pallavolo	37
Danza	30
Basket	22



Manco Alessia
Perrotta Martina



**BURGER KING O MC DONALD ???
PEPSI O COCA COLA?
FANTA O ESTATHÉ?
ECCO LE PREFERENZE DELLE IMMACOLATINE!**



ELEMENTARI

5A

23 Mc donald
0 Burger king
1 indifferente

11 coca cola
6 pepsi
7 indifferenti

12 estathé
5 fanta
7 indifferenti

22 cibo italiano
2 cibo straniero

5B

12 Mc donald
7 Burger king

11 coca cola
4 pepsi
4 indifferenti

13 estathé
6 fanta

10 cibo italiano
9 cibo straniero

5C

21 Mc donald
0 Burger king

20 coca cola
1 pepsi

7 estathé
9 fanta
5 indifferenti

12 cibo italiano
9 cibo straniero

MEDIE

1B

17 Mc donald
6 Burger king

15 coca cola
8 pepsi

14 estathé
9 fanta

17 cibo italiano
6 cibo straniero

2

25 Mc donald
0 Burger king

24 coca cola
1 pepsi

23 estathé
2 fanta

20 cibo italiano
5 cibo straniero

3A

20 Mc donald
4 Burger king

24 coca cola
0 pepsi

16 estathé
7 fanta
1 indifferenti

13 cibo italiano
11 cibo straniero

3B

4 Mc donald
12 Burger king

15 coca cola
1 pepsi

9 estathé
7 fanta

15 cibo italiano
1 cibo straniero

... ma il cibo Italiano è sempre il migliore

PIZZA BATTE HOT DOG 10 - 0 !!!

Romei Filippo, Riberti Adam, Sorbara Lorenzo



STELLE D'INVERNO



Le stelle più luminose
sono quelle vicino a noi
non serve guardare il cielo nero
basta guardarci intorno.

Tutti noi siamo stelle
soprattutto d'inverno,
abbracciandoci forte
ci sentiamo più protetti.
E' la felicità che ci fa brillare.



La felicità ci rende persone migliori
e fa brillare più di tutte la nostra stella
e lassù sulla Luna ci vedranno brillare.

Cattani Sofia



La Magia delle Gare di Matematica

La nostra scuola ha tante tradizioni, ma la più coinvolgente, dal punto di vista "scolastico" è sicuramente quella delle gare di matematica. Queste, risvegliano nella scuola lo spirito competitivo di ogni studente, di quelli portati per la materia (definiti da me i maghi della matematica), ma anche di quelli che per la matematica sono poco portati (i comuni mortali, dove sono inclusi la maggior parte degli studenti, me compresa).

Per partecipare ad una gara si può decidere se iscriversi individualmente oppure insieme ai compagni cioè a squadre (quest'ultima è la scelta più frequente).

Ed è proprio quest'aspetto che mi colpisce: nonostante la matematica non sia tra le materie più facili, il numero di partecipanti, di quelli che vogliono mettersi alla prova, di chi vuole sfidare i numeri è incredibilmente alto e non solo, ma dopo che ci si iscrive la prima volta (anche se non è andata al meglio) si decide di iscriversi ad un'altra ed ad un'altra ancora... non solo con lo scopo di vincere, beh, sì, forse anche per quello, ma soprattutto per divertirsi insieme ai compagni con i quali solitamente ci si prepara e confronta attraverso vari gruppi whatsapp (tanto per nominarne alcuni: "le logiche", "le matematiche", "i pallocchi" o "i macachi blu"... giusto appunto!)

Allora mi sono chiesta e mi chiedo ancora: "Cosa spinge gli studenti, me compresa, a fare questa scelta?"

La mia risposta?

"Non mancano mai:

Disponibilità ...piena

Organizzazione ... matematica,

Preparazione ... scientifica".

Questa è la magia del Prof. Macco e delle gare di matematica.

Ci aggiorniamo alla prossima gara!

Boni Maria Vittoria



“LA NATURA E’ UN LIBRO SCRITTO IN CARATTERI MATEMATICI”

(G. Galilei)

Cari lettori,

sono contento di poter condividere con voi l’effetto che ha avuto su di me la “ Matematica “
Per me la matematica è qualcosa di speciale.

Non parlo di materia preferita e solo su cosa ognuno di noi vuole indirizzare le scelte future.

Possono apparire solo numeri, equazioni, potenze, ma la meraviglia nasce proprio nel momento in cui capiamo i segreti che si celano dietro i numeri.

I numeri fanno parte della nostra quotidianità, senza che noi ce ne rendiamo conto.

La troviamo in ogni disciplina che studiamo:

Scienze, Arte, Musica, Storia, Geografia...

Io la definirei interessante ,impegnativa, ma allo stesso tempo fonte di continue sfide.

E’ logica alla base di qualsiasi cosa.

BUON DIVERTIMENTO!!!

Filippo Zedda

“GARE MATEMATICHE”

Ne esistono 2 tipi

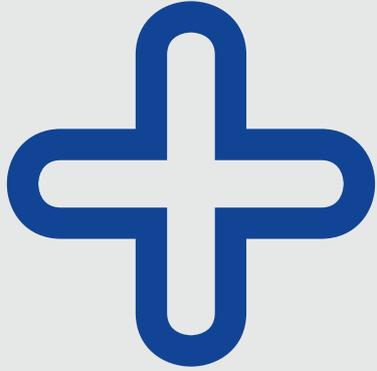
- 1) Individuali: come ad esempio il “kangourou” dove vengono dati 30 problemi da risolvere in 75 minuti.
- 2) A squadre: come la “Coppa Pitagora” dove vengono dati mediamente 20 problemi da risolvere insieme alla squadra in 90 minuti



Ma ora passiamo dalla teoria alla pratica:

1) DOPPIO BLUE.

La gara volge al termine e Blue, tornato normale grazie alla pozione bevuta, ha un pensiero illuminante: dovrebbe duplicarsi per riuscire a vincere la sfida! Ci vorrebbe insomma una squadra di Blue, o anche solo un doppio BLUE! E a questo proposito l'Autore gli fa notare una cosa straordinaria: mettendo in colonna la frase BLUE + BLUE = C'È BLU! togliendo accenti e apostrofi, si può far corrispondere ad ogni lettera una cifra differente e l'operazione risulta corretta!



$$\begin{array}{r} \text{BLUE} + \\ \text{BLUE} = \\ \hline \text{CEBLU} \end{array}$$



A quale numero corrisponde il nome di BLUE?

2) Nell'uguaglianza KAN + GA = ROO ogni lettera rappresenta una delle dieci cifre e lettere diverse rappresentano cifre diverse.



Allora la differenza RN - KG vale?

3) A TEATRO.

La professoressa di recitazione è intenta a preparare lo spettacolo teatrale. Pico sopraggiunge nella sala delle prove proprio quando è in corso una discussione sul numero dei posti a sedere. In ogni teatro che si rispetti, infatti, il numero dei posti cresce di 2 man mano che si arretra con le file.

Dunque se in prima fila vi sono 28 posti a sedere,
30 sono quelli della seconda fila,
32 quelli della terza e così via.

Se le file sono in tutto 20,
quante persone potranno vedere lo spettacolo della scuola stando sedute?



4) CODICI SEGRETI

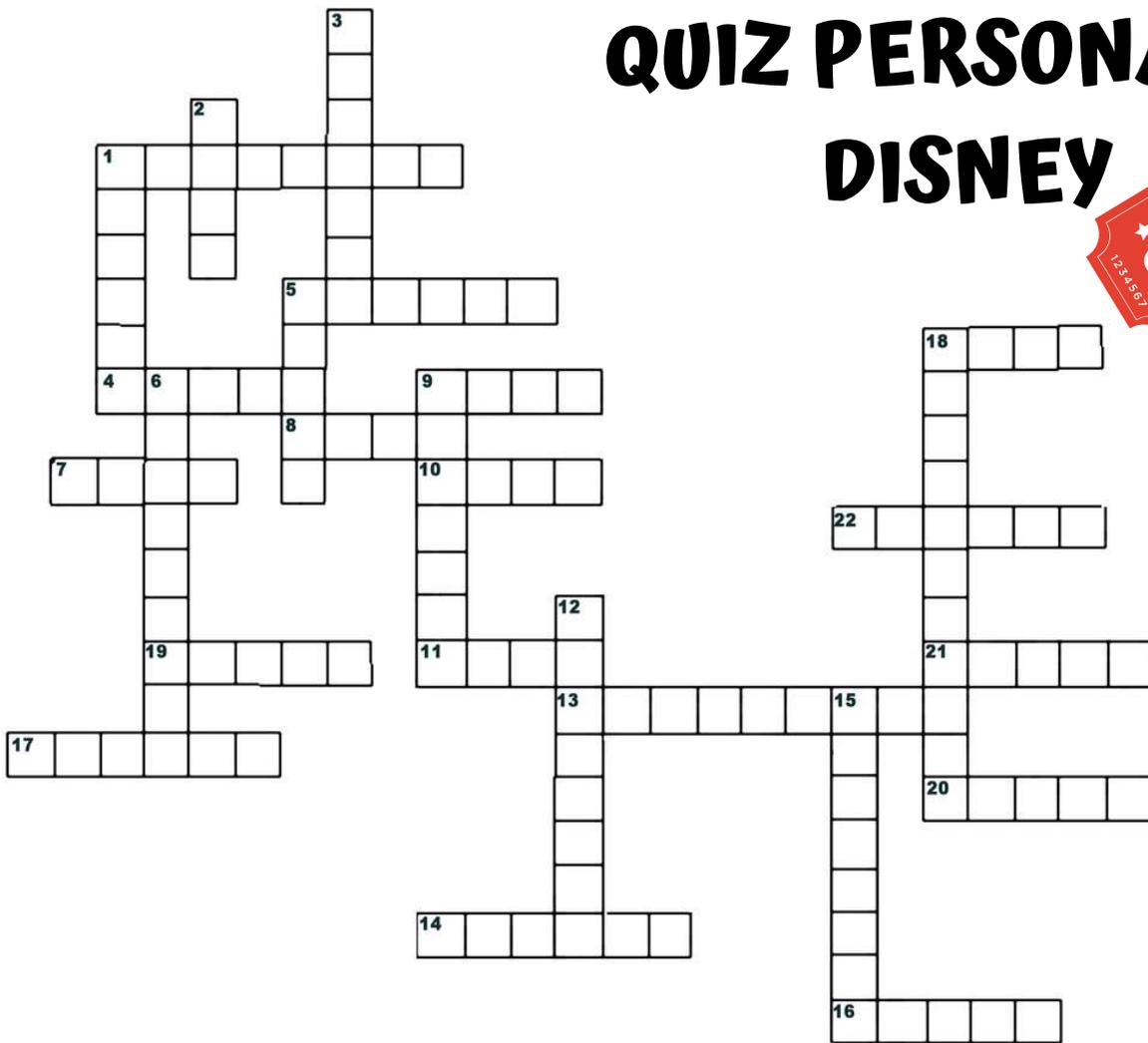
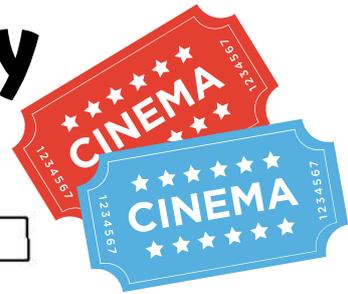
TATA è il codice che nasconde un numero naturale;

OTITE è il codice che nasconde il suo doppio. (T

enete presente che a una cifra corrisponde sempre la stessa lettera e che a due cifre diverse corrispondono lettere diverse; tenete anche presente che nessun numero comincia con 0)

Qual è, al minimo, il valore numerico di OTITE?

QUIZ PERSONAGGI DISNEY



VERTICALE:

1. è morto per colpa di Skar
2. è bianco e ama i caldi abbracci
3. è il principe che salvo la Bella Addormenta
5. è una ragazze, ed è andata in guerra al posto di suo padre e ha un cavallo nero e un drago rosso come amici
6. con un bacio si è trasformato in un principe
9. è una principessa e ha una tigre come amico
12. è la principessa con i capelli più lunghi
15. è il figlio di Zeus
18. ha indossato delle scarpette di cristallo

ORIZZONTALE

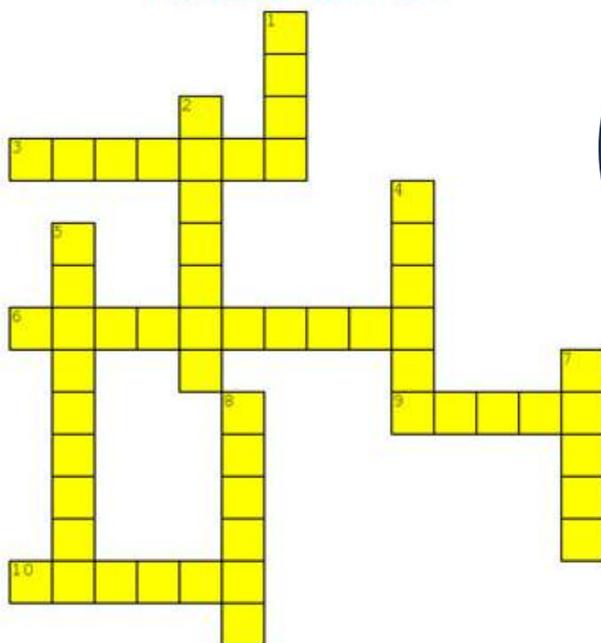
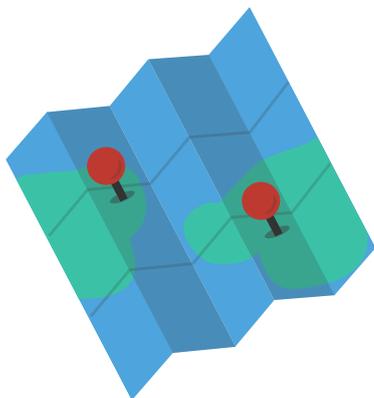
1. era una fata e dopo un inganno si è vendicata facendo addormentare una principessa
4. per incontrare il suo amore perde la voce
5. è un bambino e ha un orso e una pantera come amici
7. che cos'erano i 7 amici di Biancaneve?
8. le è stato ghiacciato il cuore
9. è un pirata che ama il RUM
10. è il migliore amico di Cristof
11. è la regina del ghiaccio
13. quando mente il suo naso si allunga
14. è una fatina e vive nell'isola che non c'è
16. è un re e si è sposato con Nala
17. ha ricevuto un bacio dal principe Filippo
18. è il titolo del film della macchina da corsa di colore rosso
19. è il figlio di Will (pirati dei caraibi)
20. è un leone ed è amico di Lucy
21. è il migliore amico di Pumba
22. è il cognome di Will

Triarico Sopia



Capitali europee

Completa il cruciverba



Horizontal

- 3. Capitale della Germania
- 6. Capitale della Danimarca
- 9. Capitale della Grecia
- 10. Capitale della Francia

Vertical

- 1. Capitale della Norvegia
- 2. Capitale del Portogallo
- 4. Capitale dell'Austria
- 5. Capitale della Svezia
- 7. Capitale della Svizzera
- 8. Capitale della Spagna

Scopri che personaggio sei di Harry Potter!



Cosa fai nel tempo libero?

- A) Gioco alla play station
- B) Leggo un libro
- C) Guardo il telefono
- D) Cerco nuove avventure

Cosa sceglieresti tra queste cose?

- A) Cibo in abbondanza (gratis)
- B) Sapere tutto sulla materia che odio
- C) Non morire mai
- D) Poter vedere felice la mia famiglia

Qual è il tuo cibo preferito?

- A) Hamburger
- B) Non faccio queste classifiche
- C) Spaghetti
- D) Caramelle

Che animale preferiresti avere?

- A) Cavallo
- B) Nessuno!
- C) Serpente
- D) Leone

PUNTI:

Maggioranza A= Ronald Weasley

Maggioranza B= Hermione Grenger

Maggioranza A= Ronald Weasley

Maggioranza B= Hermione Grenger



INIZIO:

Queste freddure leggile in fretta
se no si scongelano

La figlia STUFA se ne ando' di casa, i genitori MORIRONO DI FREDDO

La mamma dice alla figlia arancia: "Vai a fare la spesa e lei: "NO, MANDA-RINO"

Cosa dice una mosca davanti a un cancello: "MO-SCAVALCO"

Il colmo per una TV sott'acqua: ANDARE IN ONDA

Il colmo per un idraulico: NON CAPIRCI UN TUBO

Come uccidere un orologiaio: COL-PENDOLO

Un Don che non si fa mai toccare : DON-TOUCH

Il colmo per un pizzaiolo: AVERE UNA FIGLIA CHE SI CHIAMA MARGHERITA,

CHE FA I CAPRICCI OGNI QUATTRO STAGIONI

1 Un Don che va sempre sull'altalena: DON-DOLANDO

1 dino, 2 dini, 3 diniche lavoro faccio? IL CONTADINO

Dove vanno I benzinai quando muoiono? IN PARADISEL

Se L'INSALATA RUSSA il pomodoro NON DORME

Cosa mangi nel deserto? IL DESSERT

Qual'e' il contrario di BRUNO MARS? BIONDO TWIX

Un mohicano dice ad un altro mohicano: "ATTENTO AL MOHIGATTO

Perché le tende piangono? PERCHE' SONO DA SOLE

Sono tre anni che mio figlio SUONA al conservatorio, MA NON GLI HANNO ANCORA APERTO

Quante battute.....FUORI CAMPO!

Cosa odia un MESSICANO? UN RONALDOGATTO

Nuova lavatrice lanciata sul mercato: DUE MORTI E TRE' FERITI

Sai cosa fa un'automobile infreddolita? SI CAPPOTTA



Sai perché vado a pescare? PERCHE' L'AMO

Con cosa si asciugano I capelli I trentini? COL PHON

Il musicista non si trova piu'....PROBABILMENTE E' SPARTITO;

Perche la neve scende a fiocchi? PERCHE' SE SCENDESSE A NODI NON SI SCIOGLIEREBBE

Qual'e il colmo per un millepiedi? ARRIVARE TARDI AL LAVORO PER ALLACCIARSI LE SCARPE

Sei molto ecologico: RICICLI ANCHE LE BATTUTE!

Abbiamo detto troppe FREDDURE, MI SERVE UNA COPERTA!

L'ALVEARE DELLE API

L'ape che viene prima di cena? L'APE-RITIVO

L'ape che arriva a carnevale? L'APE-NTOLACCIA

L'ape piu' impegnata politicamente? L'APE-RESTROICA

L'ape con molti problemi? L'APE-NSIEROSA

L'ape piu' dolce di tutte? L'APE-RUGINA

L'ape che si dovrebbe confessare? L'APE-CCATRICE

L'ape sempre ammalata? L'APE-RTOSSE

L'ape infiammata? L'APE-NDICE

L'ape mortale? L'APE-STE

L'ape frizzante? L'APE-PSI

L'ape piu' scarsa? L'APE-GGIORE

L'ape montana? L'APE-NNINA

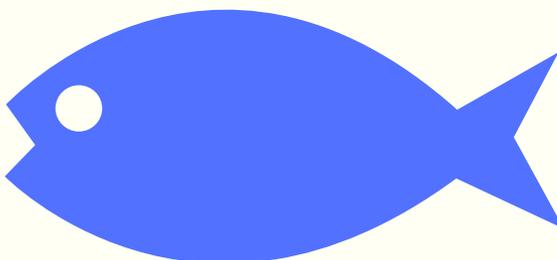
L'ape non lavorativa? L'APE-NSIONATA

L'ape scacchista? L'APE-DINA

L'ape ittica? L'APE-SCATRICE

L'ape analcolica? L'APE-ROL

L'ape che non vince mai? L'APE-RDENTE





L'ape calciatrice? L'APE-TTORINA

L'ape fuori dalla finestra? L'APE-RSIANA

L'ape cinese? L'APE-CHINO

La'ape fruttata? L'APE-RA

L'ape carcerata? L'APE-NA

L'ape che adora i capelli? L'APE-TTINE

Romei Filippo e Sorbara Lorenzo



Barzellette!!!

Cosa fa un carcerato in discoteca? Si scatena

Di che malattia soffrono gli alberi? Di-abete

Cosa dice un anguilla a una anguilla agitata? Stai tranGuilla!!!

Dove vanno i benzinai quando muiono? In Paradisel

Qual è il colmo per un robot? Essere svitato

Da dove vengono i daltonici? Dal Colorado

Perchè in America fa freddo? Perchè è stata scoperta

Qual è il colmo per l'orologio di un criminale? Non passare all'ora legale

Che cosa fa un canguro nero su uno sfondo bianco? Ri-salta

Cosa ci fanno due caramelle in un campo da calcio? Si scartano

11 Sapete cosa ci fa un cammello in un dolce? Attraversa il dessert

Sapete cosa mangiano i falegnami? I Tronki

Venzano Luigi

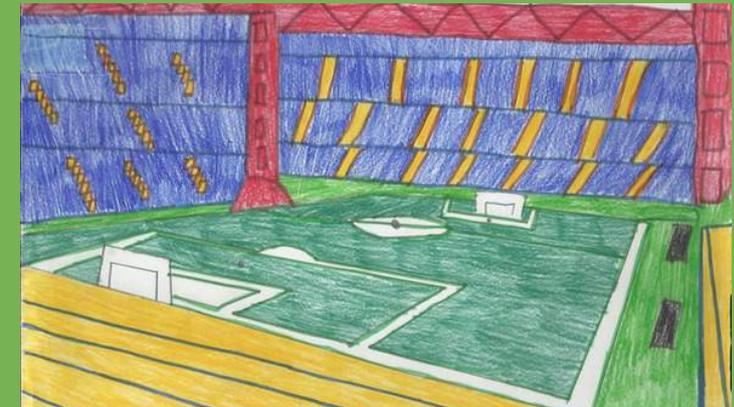




2019

VALUES CUP





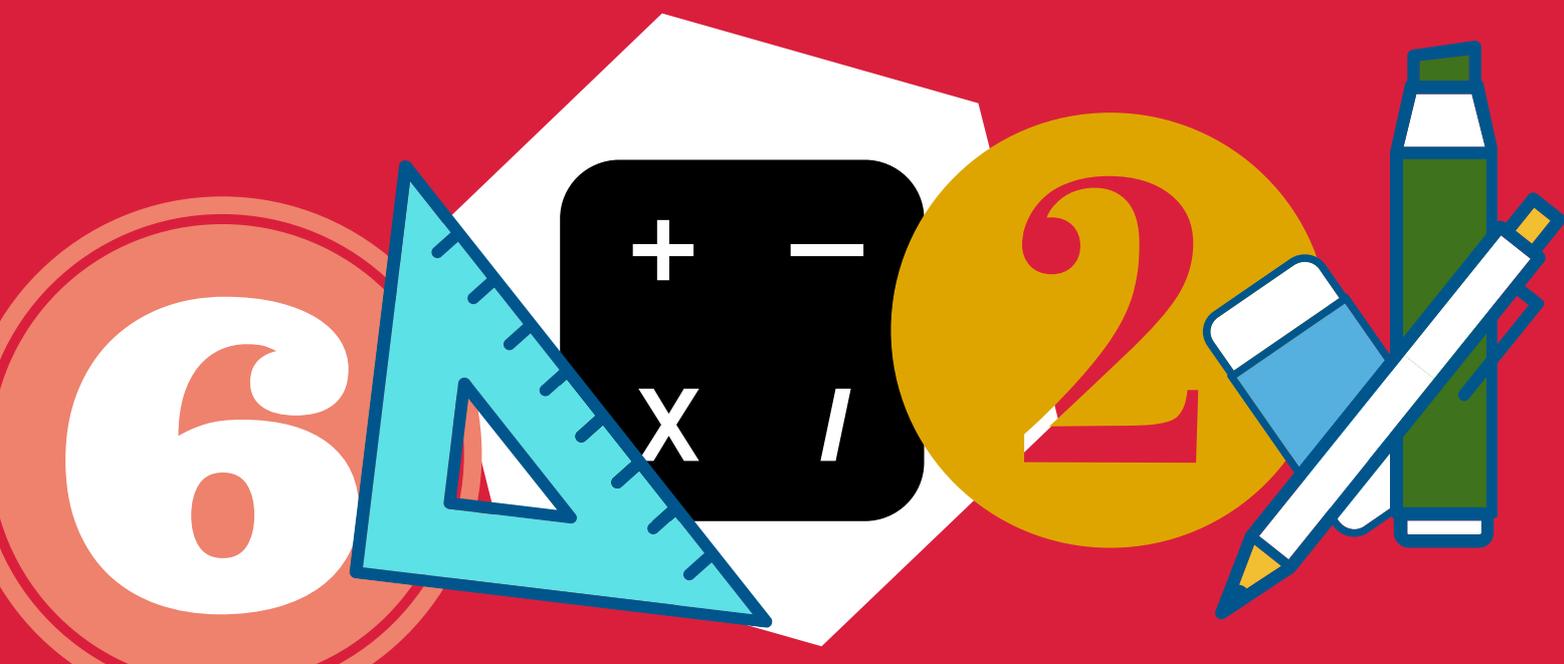
dagli spalti....

Cari ragazzi (nel cuore siamo sempre ragazzi!), volevo condividere con voi alcune considerazioni a proposito della bellissima giornata di ieri alla Fiumara. Mi sono piaciute un sacco di cose! Le vittorie e le coppe sono state il piatto forte, ma io ho gradito più che altro i "contorni". Ad esempio, il sincero abbraccio tra le ragazze di terza B e quelle di seconda e di terza A: vincitrici e sconfitte continuavano a dire: " Non sono entrata pesante sull'avversaria perché mi dispiaceva farle male, tra l'altro è anche mia amica!" Oppure ecco la conclusione di uno di prima A , a proposito di un avversario un po' troppo "vivace": "Ho subito tanti falli da lui, ma non cattivi, e ogni volta mi chiedeva scusa, è stato corretto!". Mi sono piaciuti quei nasini all'insù che bevevano rapiti i consigli degli allenatori, tutti composti e rispettosi dell'autorità e vogliosi di dare il massimo. Ho apprezzato la presenza sugli spalti di parecchi compagni che, nemmeno iscritti al torneo, erano venuti a tifare per la loro classe. Mi è piaciuto il filo diretto con Modena, perché un po' del nostro cuore era anche là, a tifare per Andrea e per i suoi piccoli geni matematici, mi è piaciuto l'affiancamento tra Toni e Roberto, amici-avversari d'accordo entrambi sul fatto che la prima cosa è il rispetto e la seconda la correttezza. Mi è piaciuta la presenza delle Suore, perché al momento della premiazione ci siamo sentiti fieri e orgogliosi di averne una sul palco a rappresentare la nostra realtà. E proprio sul palco lo speaker, chiamando i vincitori, non faceva che ripetere: Santa Maria Immacolata... Don Roscelli... Immacolatine... sembrava di essere a casa! Alla Fiumara e a Modena, ragazzi splendidi con le gambe o con la testa, col pallone o col compasso ma tutti col cuore! Primi nella classifica dei Valori: la vittoria più bella! Cari ragazzi giovani e vecchi, siamo una forza, non dimentichiamolo mai!!!

GIOCHI LOGICI A SQUADRE



FINALE GIOCHI MATEMATICI MODENA 2019



SOLUZIONI

1) 8947: Si va per tentativi partendo da E

2) $R = K+1$, poiché, aggiungendo un numero minore di 100 la cifra delle centinaia o resta invariata o aumenta di 1; poiché $A+N$ è diverso da $A+G$, ma le cifre finali della somma sono entrambe O, l'unica possibilità è che ci sia un riporto (di 1) che fa sì che $A+N = A+G+1$, quindi $N = G+1$, e $RN-KG = 11$.

3)940: Si può osservare che il numero di poltrone in più rispetto alla prima fila è dato da

$$19 \times 2 = 38$$

Dunque l'ultima fila ha 28 38=66 poltrone. Ora bisogna sommare il numero delle poltrone:

$$28 + 30 \dots\dots\dots 64 + 66.$$

Questa è una progressione di Gauss e si può facilmente calcolare osservando che la somma del primo e dell'ultimo termine, del secondo e del penultimo (e così via) è costante e vale, in questo caso

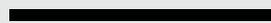
$$66 + 28 = 94$$

I termini della somma sono in tutto 20, dunque combinati a 2 a 2 si ottiene 10 volte 94, dunque in tutto ci sono 940 posti a sedere.

4)19392: Conviene scrivere la moltiplicazione per 2 (il doppio) come somma di due numeri uguali e incolonnare opportunamente:

TATA+

TATA=



OTITE

Alla lettera O si può associare solo la cifra 1 (il riporto dalla somma di due cifre uguali che devono allora valere almeno 5). Osservando la cifra delle decine (e delle migliaia) dei due addendi è uguale alla cifra delle decine (delle migliaia) della somma si deduce che tale circostanza si verifica solo per la cifra 9 e se c'è il riporto dalla colonna delle unità (delle centinaia).

9A9A+

9A9A=



1919E

Alla lettera E deve corrispondere una cifra pari mentre alla lettera I deve corrispondere una cifra dispari, diversa da 1.

Alla lettera A si possono assegnare le cifre 6, 7, o 8 a cui corrispondono rispettivamente:

9696+

9696=



19392

9797+
9797=

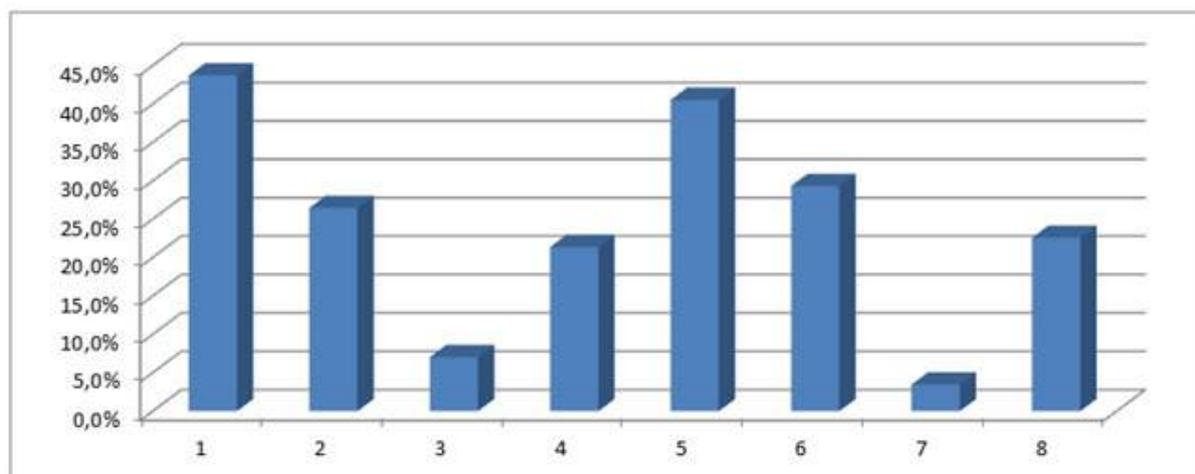
19594

9898+
9898=

19796

Delle tre possibili soluzioni era richiesta solo quella avente il valore minimo: 19392.

Problema	1	2	3	4	5	6	7	8
Valori assoluti	2832	1714	455	1386	2626	1900	225	1463
percentuale	43,7%	26,5%	7,0%	21,4%	40,5%	29,3%	3,5%	22,6%



Il problema numero 4 che vi ho proposto corrisponde al problema numero 7 del grafico, risolto da 225 persone su 6477 concorrenti nei giochi autunnali Bocconi prima e seconda secondaria di 1° grado.

Filippo Zedda

NOTIZIE * / **

Attenzione! La notizia segnalata con * nelle pagine precedenti é falsa.

Attenzione! La notizia segnalata con ** nelle pagine precedenti é vera.

Sono state scritte per un laboratorio di scrittura sulle fake news. Controlla sempre le fonti prima di condividere e diffondere una notizia!